



Comunicato stampa

servizi stampa sulle elezioni federali 2003

Meno spazio nei media per le candidate

Grandi differenze secondo i partiti

Berna, 22 novembre 2004. Alle donne che nell'autunno 2003 si erano candidate al parlamento nazionale la stampa scritta elvetica ha concesso meno spazio che ai loro concorrenti uomini. A seconda dei partiti si sono registrate notevoli differenze: le candidate del PS e del PLR sono state decisamente più presenti nei giornali delle donne del PPD e, soprattutto, delle donne dell'UDC. È quanto emerge da un nuovo studio realizzato su mandato della Commissione federale per le questioni femminili.

Lo studio ha esaminato i servizi elettorali di 15 quotidiani e giornali della domenica delle tre aree linguistiche. Rispetto alla quota media di candidate (pari al 35%), con il 25% delle menzioni le donne candidate erano chiaramente sottorappresentate negli articoli riguardanti le elezioni. Questo dato negativo è stato riscontrato per tutti i partiti, ancorché non nella stessa misura. Fra i partiti di governo le candidate menzionate con maggiore frequenza sono state quelle del PS (48% delle menzioni del PS, quota femminile sulle liste elettorali 53%), seguite dalle donne del PLR (35% delle menzioni del PLR, quota femminile sulle liste elettorali 37%). Questo risultato abbastanza buono è dovuto al fatto che nell'anno elettorale il PS e il PLR erano presieduti da donne. Sempre riguardo alle menzioni nella stampa, il PPD ha registrato una quota femminile del 19% (quota sulle liste 30%); per l'UCD si trattava del 5% (quota sulle liste 18%). V. tabella.

Meno giornaliste addette ai servizi elettorali

Le donne che si erano candidate erano dunque presenti meno spesso di quanto non ci si sarebbe potuto attendere in base alle liste elettorali. I media hanno così rafforzato le disparità sociali, preservando tendenzialmente la politica in quanto campo d'attività degli uomini. L'apertura sociale in atto verso la democrazia fra i sessi non vi trova riscontro. Questo rafforzamento degli stereotipi tradizionali emerge anche in altri ambiti. Per esempio la quota delle giornaliste che firmano articoli elettorali è, con il 17%, nettamente inferiore alla quota media di donne nel giornalismo elvetico (32%).

Politica sociale: donne forti sul principale tema elettorale

Nei media analizzati il principale tema elettorale era quello della politica sociale (quota 22%), seguito da ambiente/energia e politica estera (12% ognuno), quindi da economia (10%), politica di sicurezza e finanze (9% ognuno), nonché dalle questioni di politica nazionale (8%). Pressoché trascurati sono stati i settori politici scienza/educazione/cultura (5%), asilo e migrazioni (4%), agricoltura (2%) e parità (1%). Per la maggior parte dei temi non si nota un profilo sessospecifico: ciò significa che sono stati attribuiti con frequenza (relativamente) uguale sia alle donne che agli uomini – questo tuttavia a un livello basso, dato che la presenza femminile era complessivamente solo del 25%. La politica sociale, nonché scienza/educazione/cultura si sono rivelati tendenzialmente dei temi femminili, mentre la politica estera è stata tematizzata in una proporzione superiore alla media dai candidati uomini. Dato che, complessivamente, la politica sociale rappresentava il principale tema elettorale, le

candidate potevano assumere qui un peso particolare, avendo anche la possibilità di profilarsi nell'ambito di un dibattito cruciale.

La parità non è un tema elettorale

Le questioni inerenti alla parità non sono state sollevate né come tema principale né come tema trasversale e rappresentano, con una quota dell'1%, il fanalino di coda fra i temi elettorali. Considerate le discriminazioni esistenti nei confronti della donna, p. es. nella vita professionale o nell'ambito della sicurezza sociale, si trascurano in questo modo interessi cruciali non solo della popolazione femminile. Le lettrici e i lettori ne ricavano infatti l'impressione che le problematiche inerenti alla parità siano risolte, e ciò nonostante che le disparità sociali fra i sessi continuino a sussistere.

Quote femminili nei media e sulle liste elettorali secondo i partiti

Partito	Quota femminile nei media		Quota femminile nelle liste elettorali	
	N	%	n	%
PLR	66	35	113	37
PPD	32	19	60	30
PSS	92	48	117	53
UDC	9	5	46	18
PLS	4	14	9	21
PEV	2	10	86	38
PSdL	0	0	13	43
Sol.	3	43	16	48
AVF	1	5	56	50
PES	23	43	97	49
DS	2	17	23	23
UDF	1	25	15	19
PSL	0	0	14	20
Lega	0	0	1	13
Altri	9	31	102	41

Fonte per le liste elettorali: Ufficio federale di statistica. La base è data dalle quote dei cantoni che il campione di giornali esaminato ha privilegiato (Argovia, Berna, Ginevra, Lucerna, Sciaffusa, Ticino, Vaud e Zurigo).

Sintesi (in tedesco e francese)

Sibylle Hardmeier / Anita Klöti: Doing Gender in der Wahlkampfkommunikation? Eine Analyse zur Herstellung und Darstellung von Geschlecht im Rahmen der Presseberichterstattung zu den eidgenössischen Wahlen 2003; risp. Doing gender dans les médias pendant la campagne électorale? Analyse de la représentation de personnes des deux genres dans la couverture médiatique des élections fédérales 2003. In: Questioni femminili, n. 2.2004, pagg. 11 – 34.

Rapporto integrale (in tedesco)

Sibylle Hardmeier / Anita Klöti: Präsenz, Themen und Selbstdarstellungsstrategien in der Wahlkampfkommunikation: Eine Inhaltsanalyse zu Doing Gender bei den eidgenössischen Wahlen 2003. Berna: Commissione federale per le questioni femminili, 2004. 108 p.

Entrambe le versioni sono disponibili nel formato PDF sotto www.comfem.ch (Rubrica Pubblicazioni)

Informazioni

- Claudia Weilenmann, segretariato CFQF, Schwarztorstrasse 51, 3003 Berna, tel. 031 324 93 26, fax 031 322 92 81, claudia.weilenmann@ebg.admin.ch
- Prof. Dr. Sibylle Hardmeier, Università di Zurigo, Istituto di scienze politiche, Seilergraben 53, 8001 Zurigo, tel. 01 634 40 11 (segretariato), 01 634 39 78 (diretto), shardmei@pwi.unizh.ch